

→ **Emergenza rifiuti** La missione degli ispettori europei in una Napoli sommersa dalla spazzatura
 → **Raccolta paralizzata** e impianti bloccati. L'assessore Giacomelli: «Non sono arrivate indicazioni»

La Ue svela il bluff di governo «Dal 2008 nulla è cambiato»

Iniziata a Napoli e provincia la missione degli ispettori della Ue. Pia Bucella, direttrice della direzione generale Ambiente: «Siamo venuti qui nel 2007 e nel 2008, oggi non mi sembra sia cambiato nulla».

MASSIMILIANO AMATO

NAPOLI
massimilianoamato@gmail.com

Quando, dopo tre ore di colloquio con il governatore Caldoro e il suo assessore all'Ambiente Romano, Pia Bucella, direttrice della direzione generale Ambiente della Commissione Europea, affronta il manipolo di cronisti in attesa sotto Palazzo Santa Lucia, non può fare a meno di guardarsi intorno sconsolata: «Siamo venuti a Napoli una prima volta a giugno del 2007 e abbiamo trovato i cumuli di spazzatu-

Pia Bucella

«I rifiuti sono sempre per strada e manca ancora un vero piano»

ra per strada. Siamo tornati nel 2008 e la situazione era identica. Oggi non mi pare che sia cambiata. I rifiuti sono sempre per strada, e non c'è ancora un piano di trattamento e di gestione della differenziata». La missione degli ispettori Ue non poteva capitare in un momento peggiore. Napoli è soffocata da 3000 tonnellate di spazzatura. I quartieri della città sono gironi dell'inferno: da Posillipo a Chiaia, al centro storico, alla collina, alle periferie Est e Ovest, lo spettacolo è simile a quello di una città investita in pieno da un'apocalisse. Mol-



Quartieri Spagnoli dove i rifiuti hanno quasi bloccato anche l'accesso a una scuola

ti vicoli e strade sono completamente ostruiti da cumuli alti fino a due metri. Pioggia battente. Sacchetti putrescenti. E una puzza insopportabile. Ai quartieri spagnoli, le mamme della scuola elementare "Paisiello" hanno spargliato la monnezza lungo tutta la sede stradale. Le ambulanze si fanno largo a fati-

ca agli ingressi degli ospedali. La raccolta è pressoché paralizzata, perché tutti gli impianti di tritovagliatura sono bloccati. E la situazione è destinata a peggiorare con il passare dei giorni. Da ieri sera i conferimenti alla discarica di Chiaiano, l'unico sversatoio aperto, sono limitati a 700 tonnellate giornaliere: significa

che sul territorio di Napoli e provincia alle giacenze si aggiungeranno 2500 tonnellate di rifiuti prodotti quotidianamente. «Non ci sono arrivate comunicazioni per nuovi siti di conferimento», spiega l'assessore all'Igiene urbana del Comune di Napoli Paolo Giacomelli.

→ **SEGUE A PAGINA 6**

Luigi Zanda

«Sui rifiuti nel governo litigano per questioni di appalti e soldi, mentre la situazione peggiora»



Rosa Iervolino

«La città è sporchissima, sono molto preoccupata. Bisogna valutare qualsiasi ipotesi, per fare qualcosa»



Ermete Realacci

«Berlusconi non ha fatto nessun miracolo, l'emergenza rifiuti è tutt'altro che risolta»

